

Comunicazione di Marketing
Si prega di consultare Prospetto e KID degli ETF
prima di prendere una decisione finale di investimento

— Un raggio di luce per gli investitori dopo la tempesta? Outlook 2023

2022: Il grande repricing

2023: Un anno di trasformazioni



2022: Il grande repricing

Il 2022 è stato caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche, prima tra tutte la guerra in Ucraina, che hanno alimentato l'inflazione dei prezzi dell'energia e di altre materie prime. La persistente inflazione in tutto il mondo ha spinto molte banche centrali ad agire in modo più aggressivo aumentando i tassi di interesse.

Nei mercati finanziari, le valutazioni sono diminuite rispetto ai picchi passati in molte classi di attività e questo apre agli investitori l'opportunità di cercare punti di ingresso con un approccio graduale e di cavalcare un potenziale rimbalzo nel 2023.

Pagina 3

2022: Il grande repricing – Nessun posto in cui trovare rifugio

Pagina 4

Il grande repricing – Dinamiche di mercato - 2022

Pagina 5

Il grande repricing – Mercato degli ETF europeo - 2022

Pagina 6

Outlook 2023: Un anno di trasformazioni

Pagina 10

Idee di portafoglio per il 2023: Azioni dei mercati sviluppati

Pagina 11

Idee di portafoglio per il 2023: Azioni dei mercati emergenti

Pagina 12

Idee di portafoglio per il 2023: Obbligazioni

Pagina 14

Idee di portafoglio per il 2023: ESG e cambiamento climatico

Pagina 15

Idee di portafoglio per il 2023: Materie prime

2022: Nessun posto in cui trovare rifugio

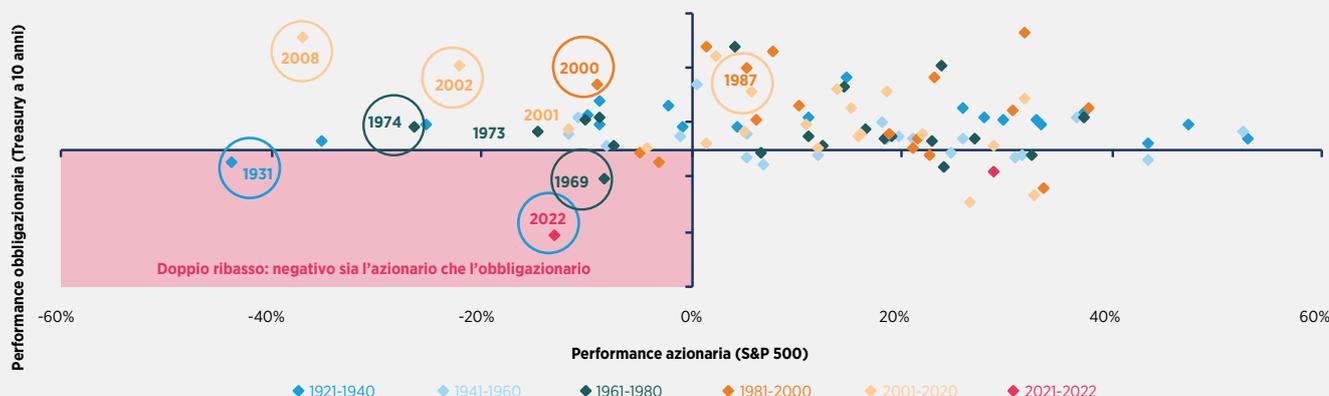
Un anno molto peculiare...

Il 2022 è stato uno dei peggiori anni di sempre per gli investitori multi-asset. Le sostenute pressioni inflazionistiche hanno spinto le banche centrali a implementare rialzi dei tassi con un ritmo aggressivo. In questo contesto, sia le azioni che le obbligazioni hanno subito un significativo repricing. Le obbligazioni hanno registrato la peggiore performance annuale da un secolo a questa parte. Nel corso dell'anno, la Federal Reserve (Fed) ha aumentato i tassi di interesse dallo 0-0,25% fino a una fascia obiettivo del 4,25-4,50%, il livello più alto degli ultimi 14 anni.

Nel corso dell'anno non c'è stato quasi nessun posto in cui trovare rifugio, con tutte le principali asset class in territorio negativo.

Il petrolio, le materie prime e l'USD sono stati gli unici a registrare performance positive, rendendo difficile per gli investitori mitigare le perdite. Per quanto riguarda il dollaro USA, tuttavia, stiamo assistendo a un'inversione della tendenza al rafforzamento, in quanto la Fed ha ridotto la sua traiettoria di rialzo dei tassi, nell'ambito di un orientamento complessivamente restrittivo.

Grafico 1: Performance 2022: un anno in un secolo



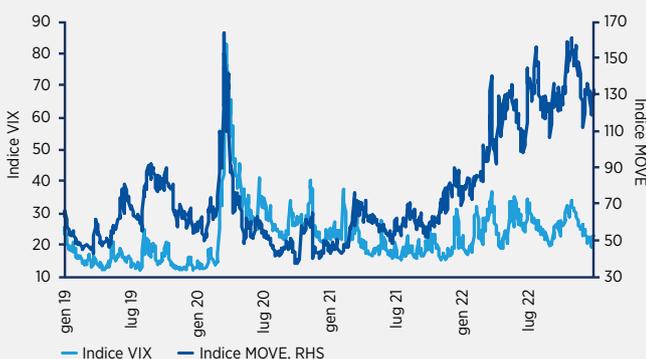
Fonte: Amundi Institute, dati finanziari globali. I dati sono aggiornati a ottobre 2022. Le performance passate non sono garanzia di risultati futuri.

.... in un contesto di eccezionale volatilità obbligazionaria e di ricorrelazione degli asset

Le persistenti pressioni inflazionistiche innescate da vincoli di approvvigionamento, shock energetico aggravato dalla crisi geopolitica e aumento dei tassi di interesse hanno influenzato la performance sia delle azioni che delle obbligazioni nel corso del 2022.

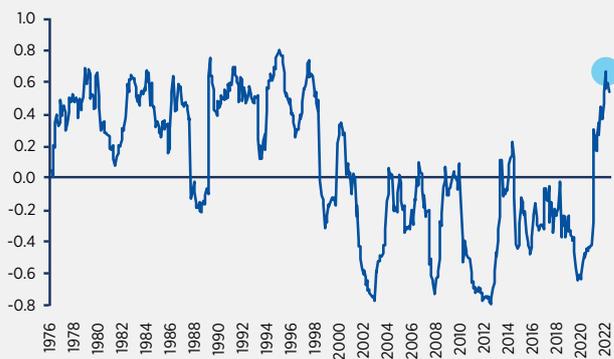
La correlazione tra le due classi di attività era già diventata positiva nel settembre 2021, quando le banche centrali hanno reso più esplicite le loro politiche di contenimento dell'inflazione. Nel 2022 le condizioni di mercato hanno portato ad un ulteriore aumento della correlazione.

Grafico 2: Volatilità bond e azioni



Fonte: Amundi Institute, Bloomberg. Dati a novembre 2022.

Grafico 3: Correlazione rolling su 18 mesi indici S&P 500 e US Treasury



Fonte: Amundi Institute, Bloomberg. Dati a novembre 2022.

Dinamiche di mercato - 2022

Correzione degli asset di rischio e tassi più elevati

Il 2022 è stato un anno volatile, in cui i mercati hanno rivisto l'impatto sulla crescita delle persistenti pressioni inflazionistiche e del rischio geopolitico conseguente all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'inflazione complessiva nelle economie sviluppate ha toccato i massimi rispetto a diversi decenni, spingendo le banche centrali a reagire in modo aggressivo con il rischio di far deragliare il ciclo economico.

La correlazione tra azioni e obbligazioni è la più elevata registrata su diversi decenni. I titoli di Stato hanno subito il peso della risposta aggressiva delle banche centrali, mentre l'aumento dei prezzi delle materie prime ha colpito anche la performance delle azioni globali. La forte performance delle mega-cap statunitensi con un tilt di tipo *growth*, le più favorite durante la pandemia, si è invertita e ha determinato la forte sottoperformance dell'S&P 500 nell'azionario globale.

Nel frattempo, le azioni europee hanno subito un'ulteriore flessione con l'emergere della crisi energetica e del costo della vita. L'aumento dei prezzi dei fattori produttivi ha intaccato i margini delle imprese e il reddito a disposizione delle famiglie.

Anche l'aumento generale dei rendimenti dei titoli di Stato ha influito sulla performance obbligazionaria generale. Tuttavia, le esposizioni a bassa duration e l'allocazione in titoli azionari difensivi si sono dimostrate le più resilienti alla flessione. A livello settoriale, l'energia, le risorse di base e i titoli finanziari hanno sovraperformato, mentre i settori industriali e del commercio al dettaglio hanno subito il contraccolpo.

Anche la performance dei mercati emergenti è stata contrastante. Gli esportatori di materie prime come il Brasile si sono dimostrati resilienti, ma questo è stato più che compensato dalla forte sottoperformance delle azioni cinesi. L'attività cinese è stata colpita dalle severe limitazioni dovute alla pandemia e dalla riduzione della leva finanziaria nel settore immobiliare, anche se verso la fine dell'anno il flusso di notizie sulla riapertura dell'economia ha dato un po' di sollievo.

Infine, le performance sono state contrastanti anche per le materie prime. I prezzi del petrolio e degli altri prodotti energetici sono stati sostenuti dall'evolversi della crisi energetica innescata dalla guerra in Ucraina. I prezzi dell'oro sono stati colpiti dalla ricomparsa di tassi reali positivi.

Tabella 1: Performance 2022 dei principali indicatori di mercato

Azioni	Δ YtD
MSCI World	-18.1%
MSCI Europe	-9.5%
S&P 500	-18.5%
Topix	-2.9%
MSCI EM	-20.1%
MSCI China A	-25.9%
Materie prime	Δ YtD
Gold (\$/oncia)	-0.4%
Tassi (yield)	Δ YtD
Germania 10Y	+275 bp
Francia 10Y	+291 bp
USA 10Y	+237 bp
UK 10Y	+270 bp
Credito (spread)	Δ YtD
Credito IG USD*	+38 bp
Credito IG EUR*	+72 bp
USD High Yield*	+186 bp
EUR High Yield*	+182 bp

Fonte: Amundi su dati Bloomberg, al 30 dicembre 2022.

Indici azionari Net return.

*Sulla base degli indici Bloomberg Barclays all maturity, spread OAS.

Mercato degli ETF europeo - 2022

Il mercato europeo degli ETF UCITS ha registrato una crescita leggermente negativa nel 2022 (-6,5%), con un patrimonio in gestione (AuM) che ha raggiunto 1.244 miliardi di euro rispetto ai 1.330 miliardi di euro del 2021. Tuttavia, ha mostrato una certa resilienza di fronte alle difficili condizioni di mercato. I nuovi flussi netti (NNA) sono stati positivi per 82 miliardi di euro rispetto ai 158 miliardi di euro del 2021. Il calo degli AuM può essere attribuito a molteplici fattori, tra cui l'incertezza sulla crescita economica, la guerra in Ucraina, l'aumento dell'inflazione e dei tassi.

ESG

La rotazione verso l'ESG è rimasta forte sia nelle azioni che nel reddito fisso nel corso dell'anno. I Net New Asset hanno raggiunto 53 miliardi di euro contro gli 87,7 miliardi di euro del 2021. Tuttavia, gli ETF ESG hanno rappresentato il 64% degli afflussi totali nel mercato europeo degli ETF (ex ETC) (rispetto al 55% nel 2021), dimostrando che il trend verso gli investimenti sostenibili continua ad accelerare. In totale, l'ESG ha rappresentato il 59% della raccolta netta azionaria (allo stesso livello del 2021) e oltre il 65% di tutta la raccolta netta a reddito fisso nel corso dell'anno (rispetto al 47% del 2021).

Gli asset in gestione totali in ETF ESG in Europa hanno continuato a crescere nel 2022, superando i 260 miliardi di euro a fine anno e rappresentando quasi il 21% del totale del mercato europeo degli ETF (esclusi gli ETC).

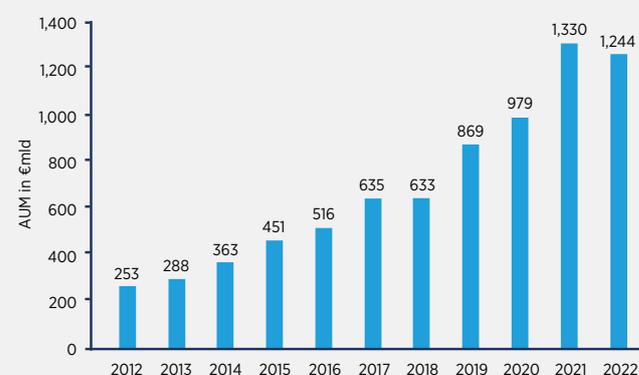
Azioni

All'inizio del 2022, gli investitori erano ancora in modalità risk-on, ma sono passati a un atteggiamento più difensivo con lo scoppio della guerra in Ucraina e le crescenti preoccupazioni per inflazione e crescita economica. A fine anno i Net New Asset (NNA) hanno raggiunto i 56 miliardi di euro, contro i 117 miliardi di euro del 2021. Le azioni dell'Eurozona hanno subito quasi 6,5 miliardi di euro di vendite, mentre le azioni mondiali, le azioni statunitensi, le esposizioni All Country e i mercati emergenti hanno registrato flussi positivi.

Obbligazioni

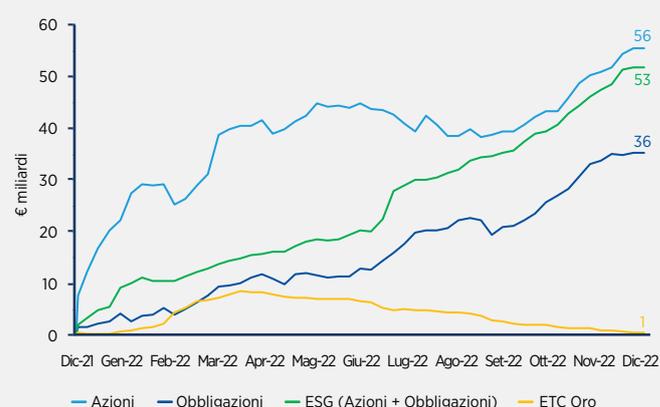
L'aumento dell'inflazione è stata una delle principali fonti di preoccupazione per gli investitori nel 2022, come testimoniano gli afflussi di oltre 6,1 miliardi di euro verso i prodotti legati all'inflazione. In seguito all'aumento dei livelli di inflazione negli Stati Uniti e in Europa, gli investitori hanno venduto prodotti legati all'inflazione per un ammontare di 5 miliardi di euro. Anche i titoli di Stato cinesi, un tema d'investimento molto popolare nel 2021 (con oltre 7 miliardi di euro), hanno subito forti deflussi nel 2022, con 10,9 miliardi di euro di riscatti. I titoli di Stato statunitensi hanno attirato gli investitori all'inizio della guerra in Ucraina come flight to quality e poi alla ricerca di rendimento dopo l'aumento dei tassi.

Grafico 4: Crescita degli asset investiti in ETF europei



Fonte: Dati ETFGI a dicembre 2020 e dati Amundi al 30 dicembre 2022 per i dati del 2022.

Grafico 5: Flussi cumulati ETF europei, 2022



Fonte: Amundi, ETF registrati in Europa, al 30 dicembre 2022

Oro

L'andamento dei flussi verso i prodotti che replicano l'andamento dell'oro ha seguito una forma a V rovesciata nel 2022. L'inizio della guerra in Ucraina ha portato a un aumento delle incertezze e i flussi verso gli ETC sull'oro hanno raggiunto gli 8 miliardi di euro a fine aprile. Successivamente, questi prodotti hanno subito deflussi costanti per il resto dell'anno. Alla fine del 2022 i net new asset verso gli ETC sull'oro hanno raggiunto 1 miliardo di euro.



Outlook 2023: Un anno di trasformazioni

Le opinioni, le stime, le previsioni, le proiezioni e i rendiconti delle tendenze dei mercati finanziari si basano sulle condizioni di mercato alla data della pubblicazione e sono soggetti a modifiche senza preavviso. Non vi è alcuna garanzia che saranno rispettate. Previsioni aggiornate a dicembre 2022.

La performance degli asset sarà probabilmente più lineare nel 2023, con una correzione iniziale quando l'attività economica subirà il contraccolpo di un contesto di tassi più elevati. Il calo delle pressioni inflazionistiche previsto per la seconda metà dell'anno potrebbe giustificare un aumento del rischio nei portafogli.

Il contesto: scenari di base e alternativi e rischi

Tre temi chiave saranno determinanti per i mercati nel corso dell'anno:

1

Stati Uniti: potenziale svolta della Fed



Le banche centrali faranno tutto il necessario per combattere l'inflazione ed evitare una crisi stile anni '70. Il ciclo di inasprimento è ancora in corso, anche se a un ritmo più lento rispetto al 2022. I mercati finanziari potrebbero aver integrato la maggior parte dei futuri rialzi, ma il livello del tasso terminale della Fed sarà cruciale: se vicino al 6%, si prospetta una recessione negli Stati Uniti, che potrebbe essere più grave di quella che ci si aspetta oggi.

2

Europa: crisi energetica



La crisi energetica sarà il principale fattore economico dell'Europa, che probabilmente cadrà in recessione. Le misure fiscali possono mitigare il fenomeno, ma il momento della verità sarà nel quarto trimestre del 2023, quando sarà necessario ripristinare le scorte di gas. La conquista dell'indipendenza energetica strategica e la firma di nuovi legami commerciali saranno fondamentali in un anno di trasformazione.

3

Cina: traiettoria della crescita



L'economia cinese potrebbe rivelare sorprese positive nel 2023, a seconda dell'esito delle due sfide principali: il mercato immobiliare e la politica anti Covid. Per quanto riguarda il primo, vediamo una stabilizzazione grazie a una politica più allentata, per il secondo un ulteriore allentamento delle restrizioni. Le pressioni geopolitiche e l'intensificarsi del contenzioso tra Stati Uniti e Cina sono i rischi principali.

Le nostre previsioni relative allo scenario centrale e a quelli alternativi sono modellate e formulate in base ai temi sopra citati.

Scenario centrale e scenari alternativi

15%
probabilità

Scenario ribassista – Grave debolezza dell'economia globale

- Peggioramento /ampliamento della guerra in Ucraina
- Disancoraggio delle aspettative d'inflazione, reazione eccessiva delle BC.
- Rallentamento globale dell'economia (USA, Cina e Europa)
- La crisi energetica riprende ad acutizzarsi nel secondo semestre 2023.
- Crisi finanziaria globale, crisi del debito con parecchi default nei ME.
- Evento creditizio.
- Rinvio delle misure per la transizione climatica.
- Condizioni climatiche estreme generalizzate.

70%
probabilità

Scenario centrale – Stagflazione, con divergenze crescenti e inflazione persistente

- Situazione di stallo nella guerra in Ucraina
- Crescono le tensioni tra i policymaker nell'area dell'euro, con un sostegno fiscale che può rivelarsi inflazionistico.
- **Fed** pronta a continuare a normalizzare / ridurre la dimensione dei rialzi dei tassi; **BoE**: ciclo di rialzo morbido; la **BCE** alza i tassi / QT passivo / probabilmente attiva l'IPT; **PBoC** allenta.
- L'Unione Europea attiva un piano di salvataggio per affrontare la crisi energetica (H2 2023).
- Allentamento della crisi energetica nel secondo semestre 2023.
- L'inflazione non riesce a tornare all'obiettivo delle BC entro il 2024
- La crescita del PIL nominale globale segue un trend rialzista con una recessione nell'UE e rischi di recessione crescenti negli Stati Uniti e in Cina. Nel 2024 si prevede un'espansione globale modesta e una crescita inferiore alla media.
- Recessione degli utili societari nel primo semestre 2023 seguita da una ripresa.
- Peggioramento delle condizioni finanziarie globali, in seguito al proseguimento del ciclo di inasprimento.
- Ampliamento limitato degli spread.
- I cambiamenti climatici aggravano i trend stagflattivi.
- Il rischio climatico frena la crescita.

15%
probabilità

Scenario rialzista – L'inflazione cala mettendo fine alla fase stagflattiva

- Cessate il fuoco in Ucraina.
- La Russia riprende in parte le esportazioni di gas verso l'Europa.
- Ripristino graduale della disciplina fiscale.
- L'inflazione scende rapidamente.
- La minore incertezza, i risparmi extra e il rinnovato potere di acquisto alimentano la domanda dei Paesi sviluppati
- Ritorno di un sentiment di risk-on nel mercato.
- Le politiche sul cambiamento climatico e la transizione energetica diventano le principali priorità

Rischi e opportunità per il 2023

Nel 2023 potrebbero emergere alcuni rischi che potrebbero avere un impatto negativo sugli investimenti. La loro gestione richiederà una certa vigilanza, ma è importante riconoscere che alcuni di essi possono anche presentare delle opportunità.

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">  Rischio Escalation della guerra.  Rischio Recessione dei profitti a livello mondiale, con una crescita globale inferiore al 3%.  Rischio Recessione in Cina.  Rischio Le banche centrali dei Paesi sviluppati perdono il controllo dell'inflazione [stagflazione]. | <ul style="list-style-type: none">  Opportunità nei Treasury US, USD e nelle azioni quality e value.  Opportunità nelle obbligazioni sovrane, USD e nell'oro  Opportunità in USD, oro, US Treasury, obbligazioni liquide come bene rifugio.  Opportunità in TIPS, oro, FX su materie prime, asset reali. |
|--|--|

Fonte: Amundi Institute a dicembre 2022. DM: mercati sviluppati. BC: banche centrali, FX: valuta estera. USD: Dollaro USA, EUR: euro, TIPS: Treasury inflation-protected securities.

Allocazione: seguire la sequenza

Il contesto economico si tradurrà probabilmente in una continuazione dell'attuale fase di correzione dei mercati nella prima metà del 2023, caratterizzata da una recessione degli utili e da un'inflazione elevata. In questo contesto, gli investitori dovrebbero

considerare di iniziare l'anno con un atteggiamento cauto nell'allocazione del portafoglio, tenendosi pronti ad aggiustamenti e ad aumentare il rischio nel corso dell'anno.

Implicazioni per gli investimenti nello scenario base

	Fine 2022	Q1 2023	Q2 2023	Q3 2023	Q4 2023
Il ritorno delle obbligazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Titoli di Stato • Obbligazioni societarie IG • Prudenza su obbligazioni societarie HY e selettività sulle obbligazioni in valuta forte dei Paesi Emergenti 		<ul style="list-style-type: none"> • Riflettori ancora puntati sulle obbligazioni societarie di alta qualità • Aumentare le obbligazioni dei Mercati Emergenti 		<ul style="list-style-type: none"> • Le obbligazioni societarie HY potrebbero iniziare ad offrire opportunità su base selettiva
L'investimento azionario alla ricerca di punti di ingresso 	<ul style="list-style-type: none"> • Prudenza complessiva • Puntare su titoli quality-value e high dividend • Azioni statunitensi vs resto del mondo 		<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare le azioni globali • Selezione titoli nell'universo dei Mercati Emergenti 		<ul style="list-style-type: none"> • Opportunità nei segmenti azionari ciclici, small cap e emergenti

Idee di portafoglio per il 2023:

Abbiamo individuato cinque principali temi d'investimento per il 2023, alla luce della nostra previsione di un anno a due velocità.

- 1 Azioni dei mercati sviluppati.** Su base relativa, privilegiare i titoli statunitensi resilienti, ma rimanere cauti sull'Europa. Ruotare le esposizioni settoriali: iniziare con i titoli difensivi, per guardare ai ciclici più avanti nel corso dell'anno.
- 2 Azioni dei mercati emergenti.** Sfruttare il differenziale di crescita tra EM e DM e tenersi pronti a capitalizzare il potenziale rimbalzo della Cina.
- 3 Reddito fisso.** Assicurarsi di accedere agli interessanti rendimenti dei titoli di stato. Cogliere le opportunità offerte dalle obbligazioni societarie statunitensi ed europee di qualità superiore e diversificare con le obbligazioni cinesi.
- 4 ESG e cambiamento climatico.** Allineare il portafoglio ai temi legati a clima e ESG, come le nuove energie.
- 5 Materie prime.** Aumentare diversificazione e protezione all'inizio dell'anno con l'oro.

1 Azioni dei mercati sviluppati

Privilegiare le azioni statunitensi resilienti

Riteniamo che le azioni statunitensi dimostreranno di essere più resilienti rispetto ad altri mercati azionari sviluppati, grazie a un contesto relativamente migliore in termini di inflazione, crescita economica e consumi. Preferiamo i titoli in grado di ricompensare gli azionisti restituendo la liquidità in eccesso attraverso dividendi o buyback, anche in un contesto difficile.

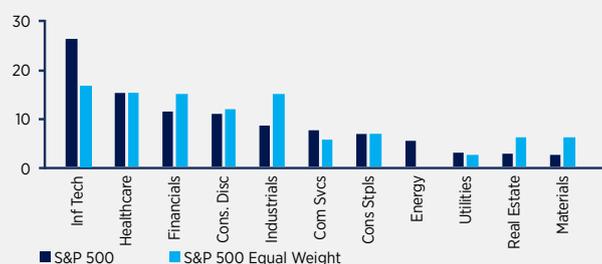
In un contesto di tassi di interesse più elevati e più a lungo termine, preferiamo anche ridurre l'esposizione ai titoli *growth*, le cui

aspettative di utili futuri possono essere influenzate negativamente dall'aumento dei tassi. Inoltre, abbiamo un atteggiamento difensivo nei confronti delle mega-cap, anch'esse vulnerabili in questo contesto.

L'indice S&P 500 equal-weight presenta una minore esposizione ai titoli *growth* e alle mega-cap, rispetto a un indice ponderato per la capitalizzazione di mercato. Per costruzione, presenta anche rendimenti da dividendi più elevati.

Grafico 6: Minore esposizione ai settori Growth grazie all'equal weight

S&P 500 - composizione settoriale in %



Fonte: S&P 500, Bloomberg, Amundi. Dati a dicembre 2022.

Le performance passate non sono un indicatore affidabile di risultati futuri.

Grafico 7: Outperformance S&P 500 Buyback

Performance storiche (base 100 = 31/12/2012)



Fonte: S&P 500, Bloomberg, Amundi. Dati a ottobre 2022.

Le performance passate non sono un indicatore affidabile di risultati futuri.

Implementazione in ETF

AMUNDI S&P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF DR

AMUNDI S&P 500 BUYBACK UCITS ETF

Per ulteriori dettagli sulla politica d'investimento, costi e rischi, si prega di consultare il Prospetto e il KID disponibili sul sito www.amundiETF.it

Mantenere un atteggiamento prudente in Europa.

I rischi di recessione sono maggiori in Europa e il continente dovrebbe subire una lieve contrazione dell'attività economica all'inizio dell'anno. Le elevate pressioni inflazionistiche stanno intaccando i margini delle imprese e la crisi energetica innescata dalla guerra tra Ucraina e Russia aumenta le incertezze.

In questo contesto, le aziende di qualità con un elevato potere di determinazione dei prezzi e alti margini possono trasferire più facilmente l'aumento dei costi dei fattori di produzione e potrebbero essere meglio posizionate per ottenere risultati migliori.

Un contesto di tassi più elevati tende inoltre ad avere un impatto sulle società con una duration più elevata, come i titoli *growth*. D'altro canto, le società con una maggiore visibilità degli utili e politiche di distribuzione dei dividendi più elevati possono ottenere risultati

migliori in queste condizioni, da cui la nostra preferenza per i titoli value e finanziari.

Privilegiamo inoltre le società con politiche di payout elevate che tendono ad avere flussi di cassa sostenibili e relativamente prevedibili.

Considerare un approccio globale difensivo basato sui settori

L'adozione di un approccio settoriale può aiutare gli investitori ad adeguare l'allocazione del portafoglio in base alla view macroeconomica, agli obiettivi di investimento e alla propensione al rischio. Un'allocazione settoriale agile dovrebbe consentire agli investitori di adattare il portafoglio alle diverse fasi del ciclo economico.

Implementazione in ETF

GAMMA DI ETF AMUNDI S&P GLOBAL SECTR ESG

Per ulteriori dettagli sulla politica d'investimento, costi e rischi, si prega di consultare il Prospetto e il KID disponibili sul sito www.amundiETF.it

Implementazione in ETF

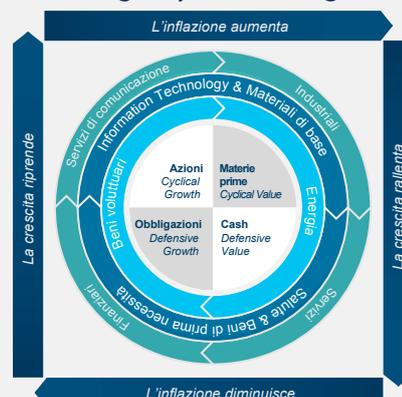
AMUNDI MSCI EUROPE VALUE FACTOR UCITS ETF

AMUNDI MSCI EUROPE QUALITY FACTOR UCITS ETF

AMUNDI MSCI EUROPE HIGH DIVIDEND FACTOR UCITS ETF

Per ulteriori dettagli sulla politica d'investimento, costi e rischi, si prega di consultare il Prospetto e il KID disponibili sul sito www.amundiETF.it

Selezionare i settori giusti, al momento giusto



Unicamente a scopo illustrativo

2 Azioni dei mercati emergenti

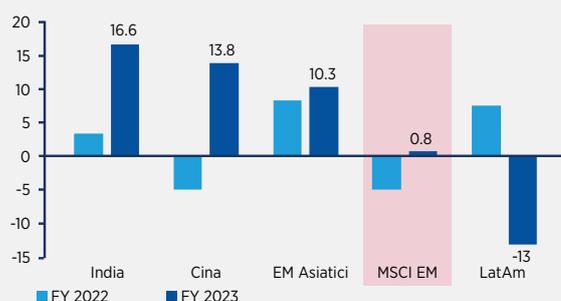
Il cambio di rotta della Fed potrebbe sostenere i mercati emergenti

La performance delle azioni dei mercati emergenti (ME) è stata altalenante dall'inizio dello scorso anno. La significativa sottoperformance delle azioni cinesi ha più che compensato la forte performance delle azioni Latam, sostenute dalla loro esposizione al complesso delle materie prime. In prospettiva, il mercato prevede una lieve ripresa della crescita degli utili nel 2023.

Tuttavia, questa misurazione aggregata nasconde forti divergenze nelle prospettive degli utili dei singoli Paesi/regioni. Le nostre principali convinzioni a livello di Paesi sono il Brasile, anche se stiamo valutando l'impatto che le politiche fiscali del nuovo Presidente potrebbero avere sulle finanze pubbliche e sulla crescita economica, e gli Emirati Arabi Uniti. In Asia, si prevede una ripresa dell'economia cinese dopo la ricalibrazione della politica dello zero Covid, ma è necessaria maggiore chiarezza. La forte decorrelazione della performance delle azioni cinesi rispetto agli altri mercati e la complessità del mercato locale spingono ad adottare un'allocazione separata sulla Cina rispetto al blocco ME, per riflettere tali divergenze.

Grafico 8: Le prospettive di crescita degli utili dei ME nascondono grandi divergenze

ME Stime di consensus di crescita degli EPS (%)



Fonte: Amundi, Bloomberg. Dati a novembre 2022. Le performance passate non sono garanzia di risultati futuri.

Rimonta della Cina?

L'economia cinese ha il potenziale per rivelare sorprese positive nel 2023, a seconda dell'esito delle due sfide principali: il mercato immobiliare e la politica relativa al Covid-19.

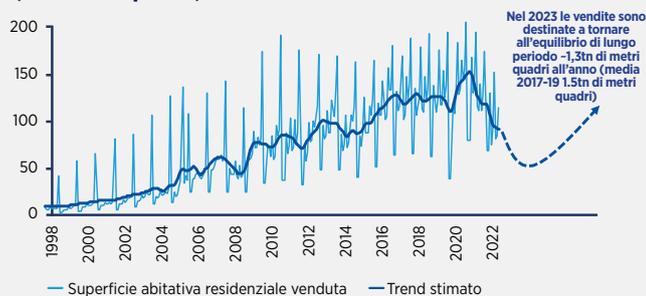
Per quanto riguarda la prima, vediamo una stabilizzazione grazie a una politica più morbida, sulla seconda un ulteriore allentamento delle restrizioni.

Nelle ultime settimane il flusso di notizie è migliorato, in seguito all'improvviso abbandono da parte della Cina dei rigidi controlli anti Covid (anche se ciò ha provocato un'impennata dei casi di Covid) che ha portato a una lieve ripresa dei prezzi degli asset. Tali provvedimenti hanno il potenziale per ridurre i rischi idiosincratici che hanno ostacolato la performance delle azioni cinesi nell'ultimo anno.

Per quanto riguarda l'edilizia abitativa, l'indagine della People's Bank of China (PBoC) del terzo trimestre del 2022 ha mostrato che la percentuale di famiglie che pianifica l'acquisto di case è aumentata per la prima volta dalla metà del 2021. Il volume delle vendite di nuove case, al netto degli aggiustamenti stagionali, è aumentato per il secondo mese consecutivo nel settembre 2022.

Gli investitori dovrebbero essere pronti a giocare un potenziale rimbalzo nel corso del 2023.

Grafico 9: Superficie abitativa residenziale venduta (mn metri quadri)



Nel 2023 le vendite sono destinate a tornare all'equilibrio di lungo periodo -1,3tn di metri quadri all'anno (media 2017-19 1,5tn di metri quadri)

Implementazione in ETF

- AMUNDI MSCI EMERGING EX CHINA ESG LEADERS SELECT UCITS ETF DR**
- AMUNDI MSCI CHINA ESG LEADERS SELECT UCITS ETF DR**
- AMUNDI MSCI CHINA UCITS ETF**
- LYXOR MSCI CHINA A (DR) UCITS ETF**

Per ulteriori dettagli sulla politica d'investimento, costi e rischi, si prega di consultare il Prospetto e il KID disponibili sul sito www.amundiETF.it

3 Obbligazioni

I titoli sovrani core possono offrire rendimenti interessanti

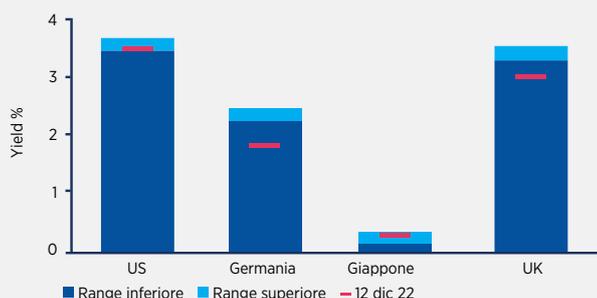
Dopo il forte sell-off dei titoli di Stato in un contesto di volatilità e tenendo conto dell'inasprimento della politica monetaria, riteniamo che i titoli di Stato core abbiano già un buon valore. In questa fase, la maggior parte dell'inasprimento previsto si riflette già nei rendimenti attuali, soprattutto per quanto riguarda i tassi statunitensi.

La Fed continua a concentrarsi sul controllo dell'inflazione, il che fa diminuire la possibilità di uno scenario di "atterraggio morbido", ma una recessione negli Stati Uniti non è ancora il nostro scenario di

base. Sebbene al momento siamo neutrali sulla duration, potremmo aumentare la nostra posizione in funzione dell'aumento dei rendimenti degli UST. Riteniamo che il rapporto rischio/rendimento dell'essere prudenti sulla duration sia meno convincente ora rispetto a prima, a causa delle preoccupazioni sulla crescita che stanno emergendo.

In Europa, siamo leggermente cauti sulla duration perché il mercato dei titoli di Stato resterà probabilmente sotto stress. Prevediamo che la BCE aumenterà i tassi di 125 ulteriori bps, portando i tassi di policy a un picco di circa il 3,25% nel 2023. Rimangono in gioco forze contrapposte: la BCE è impegnata a contrastare l'inflazione, mentre il sostegno fiscale dei governi dell'UE alimenta l'inflazione. Riteniamo che le opportunità migliori si concretizzeranno nel corso dell'anno, quando la BCE si avvicinerà al suo tasso di riferimento.

Grafico 10: Previsioni Amundi su yield a 10 anni, +12 mesi



Implementazione in ETF

- LYXOR US TREASURY 7-10Y (DR) UCITS ETF**
- LYXOR EURO GOVERNMENT BOND 1-3Y (DR) UCITS ETF**

Per ulteriori dettagli sulla politica d'investimento, costi e rischi, si prega di consultare il Prospetto e il KID disponibili sul sito www.amundiETF.it

Nuove opportunità nelle obbligazioni societarie US e EUR con particolare attenzione alla qualità

In termini di segmenti di credito, manteniamo una leggera preferenza per il credito Investment Grade (IG), mentre siamo più cauti sugli asset rischiosi come gli High Yield. Nel corso del prossimo anno, gli investitori dovrebbero monitorare attentamente l'impatto di 1) rallentamento dell'attività economica, 2) aumento del costo del lavoro sui margini e 3) inasprimento delle politiche, in particolare sulle società statunitensi, prestando attenzione alla leva finanziaria delle società e ai rischi di liquidità e rifinanziamento.

Negli Stati Uniti, l'effetto della stretta monetaria sugli spread IG è stato finora limitato. Le aziende hanno attualmente un basso bisogno di rifinanziamento e hanno attinto alle riserve per le loro esigenze di finanziamento, con conseguente riduzione dei livelli di liquidità nei bilanci. Questi solidi fondamentali, uniti a un potenziale cambio di rotta della Fed nel 2023, ci rendono positivi sulla classe d'investimento.

Nell'ambito delle aziende europee, le prospettive inflazionistiche, le conseguenti politiche della BCE e la politica fiscale ed energetica rimarranno i fattori determinanti per i margini aziendali. Un nuovo pacchetto di sostegno fiscale a livello europeo potrebbe essere di supporto alle imprese e alleviare alcune delle conseguenze economiche derivanti dalle condizioni di liquidità più rigide e dai prezzi elevati dell'energia. Nell'allocazione corporate, manteniamo una preferenza per il credito di alta qualità e un orientamento verso una duration più breve per il primo trimestre del 2023.

Implementazione in ETF

LYXOR ESG USD CORPORATE BOND (DR) UCITS ETF

AMUNDI INDEX EURO CORPORATE SRI 0-3Y UCITS ETF DR

Per ulteriori dettagli sulla politica d'investimento, costi e rischi, si prega di consultare il Prospetto e il KID disponibili sul sito www.amundiETF.it

Obbligazioni cinesi: un'interessante fonte di diversificazione¹

La svolta dovish della Fed, un driver determinante per la performance del debito dei mercati emergenti, non si è ancora concretizzata, da cui il nostro orientamento cauto sul debito ME nel breve termine. Detto questo, riteniamo che i punti di ingresso si concretizzeranno nel corso dell'anno e siamo pronti a rivedere la nostra valutazione. Sebbene le prospettive per la Cina rimangano incerte, la PBoC ha recentemente fornito ulteriore sostegno al mercato del debito locale per alleviare i livelli di stress e, in ultima analisi, facilitare i prestiti in un'economia fortemente disestata. Inoltre, la graduale riapertura della Cina, l'orientamento dovish della PBoC e i segnali del governo a favore di un maggiore sostegno alla crescita potrebbero essere di supporto al mercato nel corso dell'anno.

Il mercato del debito cinese, il terzo più grande mercato obbligazionario al mondo con 11.000 miliardi di dollari, dopo Stati Uniti e Giappone, può offrire un'interessante fonte di diversificazione in un'allocazione globale a reddito fisso.

¹ La diversificazione non garantisce un profitto né protegge da perdite.

Grafico 11: Evoluzione degli yield, portafogli obbligazionari in EUR e USD

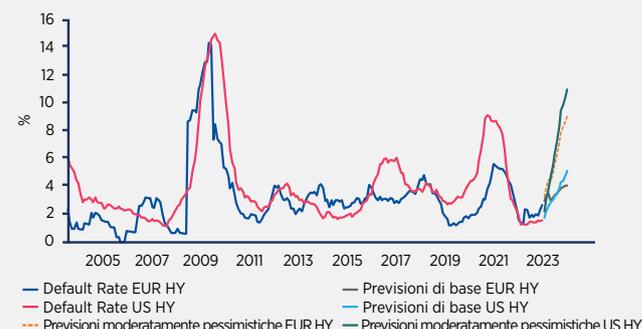


Composizione del portafoglio USD: 50% US Aggregate, 20% Credito globale US, 10% US SUB, 10% US HY e 10% ME

Composizione del portafoglio EUR: 50% Euro Aggregate, 20% Credito Globale Eur, 10% Eur SUB, 10% Eur HY e 10% ME

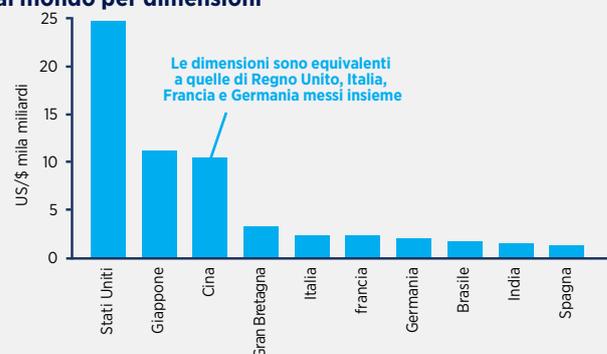
Fonte: Amundi Institute: Analisi sugli ultimi dati settimanali di Bloomberg. I dati sono aggiornati a novembre 2022. ME: mercati emergenti.

Grafico 12: Default outlook: EUR HY vs US HY



Fonte: Amundi Institute, Moody's. Dati aggiornati a dicembre 2022. Le previsioni partono da novembre 2022. CB: Banche centrali. HY: High Yield.

Grafico 13: Government bond cinesi: il terzo mercato di bond al mondo per dimensioni



Fonte: Bloomberg, Amundi. Dati a dicembre 2022

Implementazione in ETF

AMUNDI CHINA CNY BONDS UCITS ETF DR

Per ulteriori dettagli sulla politica d'investimento, costi e rischi, si prega di consultare il Prospetto e il KID disponibili sul sito www.amundiETF.it

4 ESG e clima²

Allineare il portafoglio agli obiettivi climatici

I colloqui sul clima della COP27 hanno sottolineato la necessità di un ulteriore coordinamento tra i Paesi. Hanno però confermato che il mondo non farà marcia indietro sull'Accordo di Parigi, un passo importante verso la giustizia climatica.

Le aziende che hanno investito presto nella transizione a basse emissioni di carbonio, come quelle che si sono allineate all'Accordo di Parigi, potrebbero essere in grado di generare migliori rendimenti a lungo termine per i loro investitori. I benchmark *climate-aligned*

Investire nelle nuove energie

Per raggiungere il Net Zero entro il 2050 è necessario passare da fonti di energia più inquinanti a fonti più pulite e sostenibili. Per soddisfare lo scenario "net zero" dell'Agenzia Internazionale dell'Energia entro il 2050, gli investimenti nel settore energetico devono passare dagli attuali 2,3 trilioni di dollari all'anno a 5 trilioni di dollari entro il 2030 e a 4,5 trilioni di dollari entro il 2050.³ Ciò crea enormi opportunità di investimento nelle aziende esposte alle energie alternative, all'efficienza energetica e alla catena di valore delle batterie.

Diversificare⁴ il portafoglio e aiutare l'ambiente con i green bond

Con l'aumento degli impegni per l'azione a favore del clima - e una mano sempre più ferma da parte delle autorità di regolamentazione - molti investitori stanno scegliendo le obbligazioni "verdi" per finanziare progetti a favore del clima.

Sebbene per il momento sia ancora relativamente piccolo e guidato dalle emissioni societarie, il mercato dei green bond sta crescendo rapidamente e riceve sostegno da una serie di fattori fondamentali. Il mercato sta beneficiando della crescente domanda di asset verdi da parte degli investitori e dell'allineamento dei governi e delle aziende agli obiettivi dell'Accordo di Parigi. La Commissione europea ha presentato il piano REPowerEU, che prevede di accelerare in modo significativo la disponibilità di capacità di energia rinnovabile e pulita e di potenziare le iniziative di efficienza energetica. Il piano prevede anche investimenti aggiuntivi per 210 miliardi di euro nei prossimi cinque anni.

Nonostante il rallentamento generale delle emissioni primarie, il mercato primario dei green bond rimane dinamico, con oltre 370 miliardi di dollari emessi nel 2022, ed è ancora ben sostenuto da una forte offerta e da un'elevata domanda degli investitori.

L'indice Bloomberg MSCI Global Green Bond 1-10 Year ha una duration molto più bassa (5,1 anni) rispetto agli equivalenti sovrani. Ciò consente un'esposizione globale al mercato dei green bond limitando il rischio di duration.

sono progettati per l'azione climatica, riducendo immediatamente l'intensità di carbonio e i livelli assoluti di emissioni di un portafoglio in base a una traiettoria target.

Implementazione in ETF

AMUNDI INDEX MSCI WORLD SRI PAB UCITS ETF DR

Per ulteriori dettagli sulla politica d'investimento, costi e rischi, si prega di consultare il Prospetto e il KID disponibili sul sito www.amundiETF.it

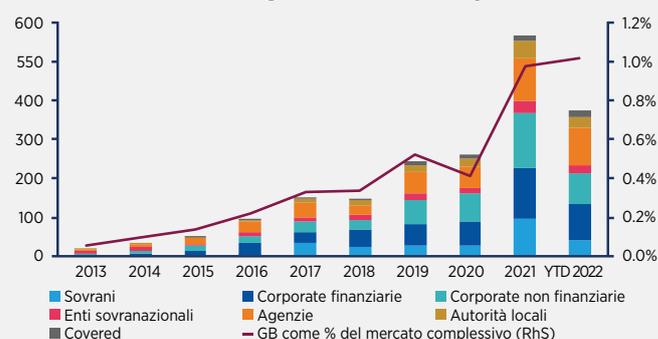
L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia nel febbraio del 2022 ha ulteriormente rafforzato la necessità di nuove energie, evidenziando l'eccessiva dipendenza dell'Europa da un partner da essa molto diverso dal punto di vista ideologico.

Implementazione in ETF

LYXOR MSCI NEW ENERGY ESG FILTERED (DR) UCITS ETF

Per ulteriori dettagli sulla politica d'investimento, costi e rischi, si prega di consultare il Prospetto e il KID disponibili sul sito www.amundiETF.it

Grafico 14: Emissioni di green bond nel tempo



Fonte: Amundi a dicembre 2022

Implementazione in ETF

LYXOR GLOBAL GREEN BOND 1-10Y (DR) UCITS ETF

Per ulteriori dettagli sulla politica d'investimento, costi e rischi, si prega di consultare il Prospetto e il KID disponibili sul sito www.amundiETF.it

² La decisione di investire deve tener conto di tutte le caratteristiche e gli obiettivi del Fondo, descritti nel relativo Prospetto. Ulteriori informazioni sugli investimenti responsabili sono disponibili sul sito www.amundiETF.it

³ International Energy Agency (Report NZE 2021)

⁴ La diversificazione non garantisce un profitto né protegge da perdite.

5 Materie prime

La domanda di beni rifugio rimane forte per l'oro

Storicamente, l'oro è stato utilizzato per proteggersi da potenziali rischi di coda in periodi di stress del mercato, in quanto offre una certa stabilità. In quanto tale, può contribuire a preservare il capitale in periodi di instabilità geopolitica. Nel breve termine, l'oro potrebbe essere un interessante strumento di diversificazione⁵ in tempi di alta inflazione e bassa crescita, quando le pressioni al rialzo sui tassi reali si affievoliscono, oltre a riflettere la potenziale domanda delle banche centrali come riserva di valore.

Avvicinandoci al potenziale pivot della Fed (nel corso del 2° trimestre), l'attenzione dovrebbe concentrarsi sul rallentamento della crescita. In tale situazione, l'oro sarebbe richiesto e la valutazione e il posizionamento offrirebbero punti di ingresso interessanti.

Grafico 15: Oro – prezzo storico e domanda ETF



Fonte: Amundi Institute, Bloomberg. Dati a dicembre 2022

Implementazione in ETF

LYXOR NYSE ARCA GOLD BUGS (DR) UCITS ETF

Per ulteriori dettagli sulla politica d'investimento, costi e rischi, si prega di consultare il Prospetto e il KID disponibili sul sito www.amundiETF.it

⁵ La diversificazione non garantisce un profitto né protegge da perdite.

A proposito di Amundi

Primo asset manager europeo fra i primi 10 operatori a livello mondiale¹, Amundi propone ai suoi 100 milioni di clienti - privati, istituzionali e corporate - una gamma completa di soluzioni di risparmio e di investimento in gestione attiva e passiva, in asset tradizionali o reali.

Grazie alle sei piattaforme di gestione internazionali², alle capacità di ricerca finanziaria ed extra-finanziaria ed all'impegno di lunga data nell'investimento responsabile, Amundi è un nome di riferimento nel settore dell'asset management.

I clienti di Amundi possono contare sulle competenze e sulla consulenza di 5.400 professionisti in 35 paesi. Controllata del gruppo Crédit Agricole, Amundi è quotata in Borsa e gestisce oggi AUM di quasi 1.900 miliardi di euro³.

A proposito di Amundi ETF, Indexing and Smart Beta

Amundi ETF, Indexing e Smart Beta è una delle aree di business strategiche di Amundi. Con oltre 30 anni di esperienza nella replica e nello sviluppo di soluzioni indicizzate, Amundi è il principale emittente europeo di ETF UCITS e un partner di riferimento nella gestione degli indici, riconosciuto per innovazione e competitività. La piattaforma è nota anche per la sua capacità di sviluppare soluzioni Smart Beta e fattoriali. L'investimento responsabile è uno dei punti di forza della piattaforma, non solo in termini di fondi aperti ma anche di soluzioni ESG e sul clima. La business line gestisce oltre 275 miliardi di euro di asset⁴.

Amundi offre oltre 300 ETF su tutte le principali asset class, regioni geografiche e un gran numero di settori e temi. Amundi è alla guida della transizione ESG e la sua piattaforma ETF, indexing e Smart Beta è nota per l'ampia gamma di soluzioni ESG di alta qualità e competitive in termini di costi.

Autori:

Marion POUGET, Head of Global Content Marketing, Amundi ETF, Indexing and Smart Beta

Tobias HILTON, Marketing Content, Amundi ETF, Indexing and Smart Beta

Con il contributo di Amundi Institute

Claudia BERTINO, Head of Investment Insights & Publishing, Amundi Institute

Ujjwal DHINGRA, Investment Insights & Client Division Specialist, Amundi Institute

Con il contributo del team Quality & Client Oversight della business line Amundi ETF, Indexing and Smart Beta Platform

Thomas GILOTTE, Head of Platform Quality & Client Oversight - ETF, Indexing and Smart Beta

Con il contributo del team Investment Strategy della business line Amundi ETF, Indexing and Smart Beta

Vincent DENOISEUX, Head of Investment Strategy, Amundi ETF, Indexing and Smart Beta

Ida TROUSSIEUX, Investment Strategy, Amundi ETF, Indexing and Smart Beta

Sopri di più su:

www.amundiETF.it

O SU

Bloomberg ETFA<GO>

Contattaci all'indirizzo e-mail:

ETFClientiProfessionali@amundi.com

Capital Markets

capitalmarkets@amundi.com

+33 1 76 33 93 06

1 Fonte: IPE "Top 500 Asset Managers" pubblicato a giugno 2022, sulla base delle masse in gestione al 31/12/2021

2 Boston, Dublino, Londra, Milano, Parigi e Tokyo

3 Dati Amundi al 30/09/2022

4 Fonte: dati Amundi data inclusa Lyxor al 30/09/2022.

RISCHI

È importante che i potenziali investitori valutino i rischi descritti di seguito e nel Key Investor Document (“KID”) del fondo, e nel Prospetto disponibile sul nostro sito www.amundiETF.com.

RISCHIO DI PERDITA IN CAPITALE - Gli ETF sono strumenti di replica. Il loro profilo di rischio è simile a quello di un investimento diretto nell'indice sottostante. Il capitale è interamente esposto a rischio e gli investitori potrebbero non recuperare l'importo inizialmente investito.

RISCHIO CONNESSO AL SOTTOSTANTE - L'indice sottostante di un ETF può essere complesso e volatile. A titolo di esempio, gli ETF con un'esposizione ai mercati emergenti presentano un rischio di potenziali perdite più elevato rispetto a un investimento nei mercati sviluppati, poiché essi sono soggetti a numerosi rischi imprevedibili relativi ai mercati emergenti.

RISCHIO DI REPLICA - Gli obiettivi del fondo potrebbero non essere conseguiti a causa di eventi inattesi nei mercati sottostanti, i quali inciderebbero sul calcolo dell'indice e sulla replica operativa del fondo.

RISCHIO DI CONTROPARTE - Gli investitori sono esposti ai rischi derivanti dall'utilizzo di uno swap OTC (over-the-counter) o del prestito titoli con la/e rispettiva/e controparte/i. Le controparti sono istituti di credito il cui nome è riportato nel sito web del fondo amundiETF.com. Conformemente alla normativa UCITS, l'esposizione alla controparte non può superare il 10% del patrimonio complessivo del fondo.

RISCHIO DI CAMBIO - Un ETF potrebbe essere esposto al rischio di cambio qualora sia denominato in una valuta diversa da quella dei componenti dell'indice sottostante che sta replicando. Le fluttuazioni dei tassi di cambio possono dunque avere un impatto negativo o positivo sulla performance.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ - I mercati ai quali è esposto l'ETF possono presentare un rischio. Il prezzo e il valore degli investimenti sono legati al rischio di liquidità delle componenti dell'indice sottostante. Gli investimenti sono soggetti a rialzi e ribassi. In aggiunta, sul mercato secondario la liquidità è fornita da market maker operanti sulle borse valori su cui è quotato l'ETF. In borsa, la liquidità può essere limitata a causa di una sospensione del mercato sottostante rappresentato dall'indice sottostante replicato dall'ETF, di un errore nei sistemi di una borsa valori o di altri operatori di mercato, oppure di una situazione di mercato o evento anomalo in fase di contrattazione.

RISCHIO DI VOLATILITÀ - L'ETF è esposto alla volatilità dei mercati principali rappresentati nell'indice sottostante. Il valore di un ETF può cambiare in modo rapido e imprevedibile e può potenzialmente registrare forti variazioni sia al rialzo che al ribasso.

RISCHIO DI CONCENTRAZIONE - Gli ETF tematici selezionano le azioni o le obbligazioni per il loro portafoglio a partire dall'indice di riferimento originale. Nel caso in cui le regole di selezione siano severe, ciò può portare a un portafoglio più concentrato in cui il rischio è distribuito su un numero inferiore di titoli rispetto al benchmark originale.

INFORMAZIONI IMPORTANTI

Questa è una comunicazione di marketing

Si prega di consultare il Prospetto e il KID dell'ETF prima di prendere una decisione finale di investimento.

Il presente materiale è destinato esclusivamente all'attenzione delle controparti professionali e qualificate, come definite nella Direttiva MIF 2014/65/UE del Parlamento europeo che agiscono solo ed esclusivamente per conto proprio. Non è rivolto ai clienti al dettaglio. In Svizzera, è destinato esclusivamente agli investitori qualificati ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 3, lettere a), b), c) e d) della Legge federale sugli investimenti collettivi di capitale del 23 giugno 2006.

Le informazioni contenute nel presente documento non sono destinate alla distribuzione e non costituiscono un'offerta di vendita o una sollecitazione di un'offerta di acquisto di titoli o servizi negli Stati Uniti, o in nessuno dei loro territori o possedimenti soggetti alla loro giurisdizione, a o a beneficio di qualsiasi US Person (come definita nel Prospetto dei Fondi o nella sezione dedicata alle menzioni legali su www.amundi.com e www.amundiETF.com). I Fondi non sono stati registrati negli Stati Uniti ai sensi dell'Investment Company Act del 1940 e le quote/azioni dei Fondi non sono registrate negli Stati Uniti ai sensi del Securities Act del 1933.

Questo materiale rispecchia il punto di vista e le opinioni dei suoi singoli autori a questa data e non rappresenta in alcun modo la posizione ufficiale o un consiglio di alcun tipo degli autori o di Amundi Asset Management o di una delle sue controllate. Pertanto non comporta la responsabilità di Amundi Asset Management o di una delle sue controllate o dei suoi collaboratori o dipendenti. La presente ricerca non costituisce un'offerta di vendita o una sollecitazione di un'offerta di acquisto di titoli nelle giurisdizioni in cui tale offerta o sollecitazione sarebbe illegale. Si dichiara esplicitamente che questo documento non è stato predisposto in ottemperanza ai requisiti normativi che mirano a promuovere un'analisi finanziaria indipendente. Non costituisce una raccomandazione personale né tiene conto dei particolari obiettivi di investimento, della situazione finanziaria o delle esigenze dei singoli clienti. Né Amundi Asset Management né alcuna delle sue controllate si assumono la responsabilità, diretta o indiretta, che può derivare dall'utilizzo delle informazioni contenute nel presente documento o da qualsiasi decisione presa sulla base delle informazioni contenute nel presente documento. I clienti dovrebbero valutare se le opinioni e le raccomandazioni contenute in questa ricerca siano adatte alla propria situazione specifica e, se del caso, chiedere una consulenza professionale, compresa quella fiscale. I nostri venditori, trader e altri professionisti potrebbero fornire commenti di mercato orali o scritti o strategie di trading ai nostri clienti e ai principali trading desk, che riflettono opinioni contrarie a quelle espresse in questa ricerca. La nostra divisione di gestione patrimoniale, i principali desk di trading e i nostri team di gestione possono prendere decisioni di investimento non in linea con le raccomandazioni o le opinioni espresse in questa ricerca.

Il presente documento è di natura commerciale. I fondi descritti in questo documento (i “Fondi”) potrebbero non essere disponibili per tutti gli investitori e potrebbero non essere registrati per la distribuzione al pubblico presso le autorità competenti in tutti i paesi. Ciascun investitore è tenuto ad assicurarsi di essere autorizzato a sottoscrivere o a investire in questo prodotto. Prima di investire nel prodotto, si consiglia agli investitori di avvalersi di una consulenza finanziaria, fiscale, contabile e legale indipendente.

Le informazioni contenute nel presente documento sono di natura promozionale e non contrattuale e non devono essere considerate come un consiglio o una raccomandazione di investimento, una sollecitazione all'investimento, un'offerta o un acquisto da parte di Amundi Asset Management (“Amundi”) o di una delle sue controllate.

I Fondi sono ETF UCITS di Amundi. I Fondi possono essere denominati “Amundi ETF” o “Lyxor ETF”. Amundi ETF designa l'attività ETF di Amundi.

I Fondi sono fondi aperti di diritto francese, lussemburghese o irlandese, approvati rispettivamente dall'Autorité des Marchés Financiers in Francia, dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier in Lussemburgo o dalla Banca Centrale d'Irlanda e autorizzati a commercializzare le proprie quote o azioni in diversi paesi europei (i “Paesi di commercializzazione”) ai sensi dell'articolo 93 della Direttiva 2009/65/CE.

I Fondi possono essere Fonds Communs de Placement (FCP) francesi o comparti delle seguenti strutture multicomparto:

Per Amundi ETF:

- Amundi Index Solutions, SICAV di diritto lussemburghese, RCS B206810, con sede al n.5, allée Scheffer, L-2520, e gestita da Amundi Luxembourg S.A.
- Amundi ETF ICAV: ICAV di diritto irlandese autorizzata alla pubblica distribuzione dalla Banca Centrale d'Irlanda. La società di gestione della ICAV è Amundi Ireland Limited, 1 George's Quay Plaza, George's Quay, Dublino 2, D02 V002, Irlanda. Amundi Ireland Limited è autorizzata e regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda.

Per Lyxor ETF:

- Multi Units France, SICAV di diritto francese, RCS 441 298 163, con sede al n. 91-93, boulevard Pasteur, 75015 Parigi, Francia, gestita da Amundi Asset Management.
- Multi Units Luxembourg, RCS B115129, e Lyxor Index Fund, RCS B117500, entrambe SICAV lussemburghesi con sede al 9, rue de Bitbourg, L-1273 Lussemburgo, e gestite da Amundi Asset Management.
- Lyxor SICAV, SICAV di diritto lussemburghese, RCS B140772, con sede al n. 5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo, gestita da Amundi Luxembourg S.A.

Prima della sottoscrizione, il potenziale investitore è tenuto a leggere la documentazione d'offerta (KID Prospetto) dei Fondi. Il Prospetto in francese per gli ETF UCITS domiciliati in Francia, e in inglese per gli ETF UCITS domiciliati in Lussemburgo e gli ETF UCITS domiciliati in Irlanda, e il KID nelle lingue locali dei Paesi di commercializzazione sono disponibili gratuitamente sui siti www.amundi.com, www.amundi.ie o www.amundiETF.com.

Sono inoltre disponibili presso la sede di Amundi Luxembourg S.A. (in qualità di società di gestione di Amundi Index Solutions e Lyxor SICAV), o presso la sede di Amundi Asset Management (in qualità di società di gestione di Amundi ETF French FCPs, Multi Units Luxembourg, Multi Units France e Lyxor Index Fund), o presso la sede di Amundi Ireland Limited (in qualità di società di gestione di Amundi ETF ICAV).

La società di gestione può decidere di ritirare la notifica delle disposizioni adottate per la commercializzazione di quote, anche, se del caso, in relazione a categorie di azioni, in uno Stato membro rispetto alle quali aveva precedentemente effettuato una notifica.

L'investimento in un Fondo comporta un notevole grado di rischio (i rischi sono descritti in dettaglio nel KID e nel Prospetto informativo). Le performance passate non sono indicative di risultati futuri.

Il rendimento dell'investimento e il valore del capitale di un investimento in Fondi o altri prodotti d'investimento possono oscillare al rialzo o al ribasso e possono comportare la perdita dell'importo originariamente investito. Si invitano tutti gli investitori a rivolgersi a un consulente professionale prima di qualsiasi decisione d'investimento al fine di determinare i rischi associati all'investimento e la sua idoneità.

Possano verificarsi costi di transazione quando si negoziano gli ETF.

È responsabilità dell'investitore assicurarsi che l'investimento sia conforme alla legislazione pertinente e adatto ai suoi obiettivi di investimento e alla sua situazione patrimoniale (comprese le considerazioni fiscali).

Si precisa che le società di gestione dei Fondi hanno facoltà di rinunciare alle disposizioni prese per la commercializzazione di azioni/quote del Fondo in uno Stato membro dell'UE rispetto al quale abbia effettuato una notifica.

I diritti e i meccanismi di ricorso collettivo degli investitori sono riportati in sintesi in inglese nella pagina sulla regolamentazione consultabile all'indirizzo <https://about.amundi.com/Metanav-Footer/Footer/Quick-Links/Legal-documentation> in relazione agli Amundi ETF.

Questo documento non è stato esaminato, convalidato o approvato da alcuna autorità finanziaria.

Il presente documento non è destinato a e non dovrebbe essere utilizzato da persone che non rientrano nelle categorie nelle giurisdizioni specificate sotto. In giurisdizioni diverse da quelle specificate sotto, il presente documento è destinato esclusivamente ai clienti professionali e agli intermediari cui esso si rivolge. Non deve essere distribuito al pubblico o ad altre terze parti e non è autorizzato l'utilizzo delle informazioni fornite da parte di soggetti diversi dai destinatari.

Questo materiale si basa su fonti che Amundi e/o le sue filiali ritengono affidabili al momento della pubblicazione. Dati, opinioni e analisi possono essere modificati senza preavviso. Amundi e/o le sue filiali non si assumono alcuna responsabilità, diretta o indiretta, che possa derivare dall'uso delle informazioni contenute nel presente materiale. Amundi e/o le sue filiali non possono in alcun modo essere ritenute responsabili per qualsiasi decisione o investimento effettuato sulla base delle informazioni contenute in questo materiale.

La composizione aggiornata del portafoglio di investimento del prodotto è disponibile sul sito www.amundiETF.com. Di norma, le quote di un particolare ETF UCITS gestito da un asset manager e acquistato sul mercato secondario non possono essere rivendute direttamente allo stesso asset manager.

Gli investitori devono acquistare e vendere le quote sul mercato secondario tramite un intermediario (ad es. un broker) e tale operazione può essere soggetta a commissioni. Inoltre, gli investitori possono pagare un prezzo superiore rispetto al NAV corrente al momento dell'acquisto di quote o ricevere un importo inferiore al momento della vendita di quote.

Gli indici e relativi marchi depositati utilizzati nel presente documento sono proprietà intellettuale dei fornitori degli indici e/o dei loro licenziatari. Gli indici sono utilizzati su licenza dei fornitori degli indici stessi. I Fondi basati su questi indici non sono in alcun modo sponsorizzati, approvati, distribuiti o promossi dai fornitori degli indici e/o dai loro licenziatari e i fornitori di indici e/o i loro licenziatari non avranno alcuna responsabilità al riguardo. Gli indici menzionati nel presente documento ("Indice" o gli "Indici") non sono sponsorizzati, approvati o venduti da Amundi né da alcuna delle sue controllate. Né Amundi né alcuna delle sue controllate si assumono alcuna responsabilità al riguardo.

Negli Stati membri del SEE, il contenuto del presente documento è approvato da Amundi solo per l'uso da parte dei clienti professionali (secondo la definizione contenuta nella Direttiva UE 2004/39/CE) e non deve essere distribuito al pubblico.

Informazioni ritenute esatte alla data menzionata sopra.

Riproduzione vietata in assenza dell'autorizzazione scritta di Amundi.